



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO
(distribuzione riservata ai soli Soci iscritti)

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Quote associative annuali

a) Soci (ex colleghi IBI ora pensionati) € 25,00	b) Coniugi/Conviventi e/o figli di Soci € 20,00	c) Soci (ex IBI tuttora in servizio e Soci sostenitori) € 25,00
---	--	--

Le quote, oltre che versate ai rispettivi Capi Sezione, possono essere bonificate sul conto corrente intestato a APIBI Associazione Pensionati IBI

IBAN IT76H0627001600CC0960001375

aperto presso La Cassa di Ravenna - sede di Milano – via Giulini 5 (ex Banca di Imola).

ATTENZIONE! Tale conto è l'UNICO da utilizzare per le quote associative.
Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

COMUNICAZIONE AI SOCI

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell'IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con le pubblicazioni trimestrali disponibili da fine 1994 più il primo numero del 1982, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso.

Sul sito sono stati aggiunti:

1) *lo statuto APIBI*

2) *il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile*

3) *le informazioni della convenzione iniziata nel 2017 col Caf Acli per i servizi fiscali nelle province di Milano e Monza-Brianza e confermata automaticamente per il 2023.*

La segreteria

Segnaliamo a tutti i Soci, che dispongono di un personal computer con accesso internet, che sul sito APIBI, tra le “GITE E RITROVI” è stato inserito un nuovo link “**Gite Virtuali**” contenente dei percorsi video riguardanti: - il Museo Egizio di Torino con il commento del Direttore Christian Greco; - La Cappella Sistina; - La Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il percorso è molto intuitivo ed è sufficiente un semplice click per fruire di questa applicazione, frutto del prezioso lavoro di Giancarlo Bergantin, a cui va il nostro ringraziamento.

ATTENZIONE - IMPORTANTE

ELEZIONI CONSIGLIO CENTRALE APIBI 2023-2026

Istruzioni per la votazione

Ultimo giorno valido per votare e spedire 20/07/2023

Ogni Socio, unitamente al Notiziario n. 2/2023, riceverà una scheda elettorale, sulla quale è previsto l'eventuale voto del coniuge/famigliare, se anch'esso iscritto, contrassegnando l'apposita casella.

Soci dotati di casella mail: dovranno

1. scaricare la scheda elettorale ricevuta sulla propria casella di posta elettronica;
2. salvare la scheda con il nome "elezioni 2023" su "Documenti";
3. compilare on line la scheda con il proprio nome/cognome e quello dell'eventuale socio/famigliare ove previsto, e l'espressione di voto (max 7 preferenze) e memorizzarla;
4. inviare una mail a: info@apibi.it con allegata la scheda salvata (**ENTRO IL 20/07/2023**).

Soci che NON dispongono di casella mail:

come sopra accennato nella busta del Notiziario essi troveranno anche la scheda elettorale già personalizzata e la busta pre-indirizzata ed affrancata e dovranno:

1. compilare la scheda con l'espressione di voto (max 7 preferenze);
2. inserire la scheda nella busta **già affrancata e pre-indirizzata** a:

BERGANTIN GIANCARLO - Comitato Elettorale ApIBI
Via A. Sciesa, 3 - 20084 LACCHIARELLA MI

3. spedirla (**ENTRO IL 20/07/2023**).

NOTE. *L'esito delle elezioni verrà inserito nel prossimo n. 3/23 del notiziario, ed appena possibile sul ns. sito Apibi. La prima convocazione degli eletti del nuovo Consiglio Direttivo verrà effettuata dalla Presidente uscente per stabilire le nuove cariche"*

NOTIZIE DALLE SEZIONI

Nulla da segnalare.

SEGNALAZIONI FISCALI

A parziale integrazione dell'avviso inserito nel precedente notiziario n. 1/23, si segnala che il numero verde INPS 800.43.43.20 non prevede più l'accesso automatico alla richiesta di emissione e spedizione della propria Certificazione Unica, ma è rimasto fruibile tramite operatore, dopo scelta del servizio.



BENVENUTO AI NUOVI SOCI



Benvenuto ai Nuovi Soci

TORINO. La sezione di Torino ci segnala l'iscrizione del nuovo Socio **LEONE Marco**.

UN SALUTO E UN RICORDO

NAPOLI. Ci è giunta notizia della scomparsa del Socio **RISPOLI Alessandro**.

TORINO. La sezione segnala la scomparsa della Socia **NOVELLI Emilia** di 82 anni.

MILANO. Ci viene segnalata la scomparsa di **BONA Alessandro** che aveva compiuto i 90 anni a fine aprile, e aveva lavorato come settorista alla sede di Milano. Si definiva “veterano” per via della sua assunzione del 1° marzo 1954 nell’allora “Banca di Credito e Risparmio” di Roma (n.d.r.: una delle banche che poi si fusero in IBI).

EVENTI LIETI

Il nostro affezionatissimo socio della Sezione di Roma **Maurizio Bertoli**, il giorno 13/3/2023 festeggiava la nascita di due meravigliose gemelle: Mia di kg. 2,020 ed Adriana di Kg. 2,230. La nostra Associazione ineggia a Maurizio, nonno per la 5^a volta, alle Gemelle, ai Genitori.



APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

boassogiovanni55@gmail.com

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario
e lo riceverai prima e a colori.**

**Si invita chi non ha una mail personale a segnalare eventualmente la
mail di un proprio parente/amico per l'invio del notiziario e delle altre
comunicazioni, per consentire all'Associazione un risparmio di tempo
e soprattutto di costi rispetto all'invio cartaceo, fortemente lievitato.**



I vostri scritti



Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

DAI MEDICI AI ROTHSCHILD. MECENATI, COLLEZIONISTI, FILANTROPI di Liliana Dal Gobbo



Il 23 marzo un discreto gruppo di colleghi si è recato alla Gallerie d'Italia per visitare la mostra: *Dai Medici ai Rotschild. Mecenati, collezionisti, filantropi*.

La preparatissima guida, venuta a conoscenza che eravamo ex colleghi Intesa, prima di iniziare la visita alla mostra, si è soffermata a lungo sull'origine del palazzo Comit di Luca Beltrami progettato tra il 1906 e il 1911.

In posizione strategica nella piazza della Scala, tra il Palazzo Marino e il Teatro, fu il primo edificio bancario progettato da Luca Beltrami, architetto e restauratore architettonico, illustre rappresentante della borghesia milanese postrisorgimentale. Sono opera di Luca Beltrami a Milano la sede del *Corriere della Sera* in via Solferino, i palazzi per le *Assicurazioni Generali* di piazza Cordusio, la *Sinagoga centrale*, la ricostruzione del *Castello Sforzesco*, i due edifici per la *Banca Commerciale Italiana* (1906-1911, verso via Manzoni e 1919-1927 verso via Santa Margherita) che, insieme al fronte di Palazzo Marino (1886-1892) danno forma a piazza della Scala.

In mostra erano presenti circa 120 opere importanti, alcune celeberrime, di Verrocchio, Michelangelo, Caravaggio, Francesco Hayez, Giorgio Morandi, appartenenti alle collezioni di 11 grandi banchieri, molti dei quali furono tra i maggiori mecenati di ogni tempo. Per citarne solo alcuni: Cosimo e Lorenzo de Medici, i fratelli Giustiniani, la famiglia Torlonia, i Rothschild, i Morgan e il grande banchiere umanista Raffaele Mattioli.

Tra le collezioni medicee, oltre alla preziosa *Tazza Farnese* (150 – 100 a.C.), al *Busto di Lorenzo il Magnifico*, attribuito a Pietro Torrigiano e al *Ritratto di Lorenzo il Magnifico* del Bronzino, si è potuta ammirare *la Madonna della Scala*, opera giovanile di Michelangelo che la dipinse quindicenne e che appartenne per 20 anni alla famiglia De Medici. In quest'opera Michelangelo volle dimostrare il suo virtuosismo tecnico e la sua capacità di imitare i grandi maestri, anzi di superarli.

Proveniente dalla collezione del banchiere Vincenzo Giustiniani, protettore di Caravaggio insieme al fratello, cardinale Benedetto, era presente in mostra il meraviglioso dipinto di *San Girolamo in meditazione* del 1605.

Caravaggio coglie San Girolamo in un momento particolare della sua vita. Un momento di riflessione sulla morte e di autoflagellazione.

I fratelli Giustiniani erano tra i sostenitori più convinti di Caravaggio. Il palazzo Giustiniani, ora sede della Presidenza del Senato, ospitava 15 opere di Caravaggio.

E infine, non potendo citare tutte le meravigliose opere in mostra, mi soffermerò sulla collezione di Raffaele Mattioli (1895 – 1973, entrato in Comit nel 1933 e presidente fino al 1972).

Alla collezione Mattioli appartiene una splendida natura morta dipinta nel 1946 da Giorgio Morandi, considerato allora da molte influenti voci critiche il più grande pittore italiano vivente. Questa tela era stata destinata dall'artista al banchiere "umanista" protagonista della rinascita economica e culturale dell'Italia del difficile dopoguerra. Della stessa collezione fanno parte anche *l'Angelo della Resurrezione* di Giacomo Manzù e il *Ritratto di Fattori nello studio* di Giovanni Boldini che incarnano l'idea che il banchiere aveva della cultura come strumento di costruzione del futuro di un Paese.

Per concludere riporterò una citazione di Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa San Paolo, secondo il quale "il denaro può essere anche forza etica".

In effetti molti capolavori artistici non avrebbero mai visto la luce senza il sostegno di finanzieri e banchieri.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Un'altra serie di poesie del nostro Socio genovese Gianfranco Michele Martinini

<p style="text-align: center;">L'inverno è arrivato</p> <p>L'inverno è arrivato e il freddo ha portato. A causa della recessione, quasi mai vista e di altri fattori congiunturali, la gente non sa come fare a pagare mutui e bollette con costi che hanno raggiunto le stelle. Anche tutto il resto è in aumento. I redditi abbassati costringono a fare salti mortali. L'assistenza è carente e non può soddisfare le esigenze di tutta la gente. Speriamo che tutto torni alla normalità per il bene dell'umanità e arrivi presto la primavera con il suo tepore tutto in fiore.</p>	<p style="text-align: center;">Quando il vento soffia al mattino</p> <p>Quando il vento soffia al mattino gli alberi in fiore si muovono col fruscio delle foglie ombreggiando il sole che con i suoi raggi riscalda il cuore. È bello svegliarsi di buon mattino e andare a passeggiare sul lungomare al fresco osservando il mare con le sue onde infrangersi sulla scogliera, con il profumo dell'aria che ti pizzica il naso dandoti un piacere naturale, unico e salubre. Intanto scorgi i battelli dei pescatori che tornano e t'accorgi nei loro volti affaticati se sorridono e hanno fatto una buona pesca, che è molto importante per la loro vita e per il sostentamento dei loro famigliari. Con la mente fresca e riposato puoi pensare, affrontare e programmare con lucidità quello che devi fare nella giornata che ti aspetta, sia se sei in festa, sia se devi andare a lavorare. Sicuramente soddisfatto di quello che avrai fatto, alla sera penserai di poter ancora godere di belle giornate come quella che hai vissuto oggi.</p> <p>20 febbraio 2022</p>
<p style="text-align: center;">Sentimenti</p> <p>Fugge il tempo, impietoso Ti sembra di aver percorso il nulla Ti volti, guardi i figli e le nipoti e l'amore si raccoglie nel tuo cuore Comprendi il senso della vita e riprendi con coraggio il faticoso cammino</p>	<p style="text-align: center;">Un sogno incantato</p> <p>Alla sera mi sono addormentato e nella notte ho sognato un posto incantato. Mi domandavo come avessi fatto e come ci fossi arrivato. Volavo in mezzo alle nubi e, sorvolandole, vedevo la terra</p>

quando il tempo concesso sarà finito
 un gabbiano poserà le sue ali vicino
 portando un fiore e tutti insieme
 voleremo lontano portando con noi
 I nostri sentimenti eterni.

25 dicembre 1996

lontana e sopra il cielo illuminato e poi stellato.
 Quando mi sono svegliato quel sogno mi aveva
 galvanizzato.

Ero allegro, felice, pieno di energia e mi sono
 augurato di fare
 ancora di questi sogni che ti danno la carica
 nella vita.

< § § § § § § § § § § >

GITA SUI COLLI PIACENTINI di Liliana Dal Gobbo



Il 20 maggio si è svolto a Ziano Piacentino presso il ristorante *Civardi Racemus* un riuscitissimo incontro con pranzo offerto dal nostro ex Direttore Generale Beniamino Anselmi.

Purtroppo gli eventi atmosferici contrari ci hanno impedito di godere la vista dei deliziosi colli ondulati che a un certo punto si sono coperti di nebbia mista a pioggia.

Al contrario dell'ambiente esterno, l'atmosfera all'interno dell'accogliente ristorante è stata oltremodo calorosa e ricca di scambi affettuosi tra i 45 colleghi provenienti da Milano, Lodi, Bergamo, Torino, Padova, Vicenza, Firenze e Parma.

Nell'eccellente menu spiccavano, a mio parere, i ravioli di ricotta e spinaci fatti a mano. Squisiti. E che dire dei pisarei e fasò? Insuperabili.

Al termine del pranzo è stata presentata una meravigliosa torta, ordinata appositamente dal direttore Anselmi, composta di crema chantilly e frutti di bosco sulla quale campeggiava la scritta in colori bianco azzurri (i colori dell'IBI) la data in cui il nostro glorioso istituto cessò di esistere. In realtà la data esatta fu il 12 dicembre, il 16 si iniziò un nuovo percorso in Cariplo ma ormai la torta non è più recuperabile per essere modificata!



Al termine del pranzo è stata donata al Direttore una pergamena di ringraziamento per la meravigliosa giornata che ci ha permesso di incontrare amici con i quali si sono condivise esperienze lavorative e con i quali abbiamo trascorso i migliori anni della vita (cit. Beniamino Anselmi).

Grazie, Direttore, da tutti noi!

p.s. tutte le foto del pranzo si possono vedere sul nostro sito: www.Apibi.it

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

SALONE DEL MOBILE E FUORISALONE DI MILANO di Giuliano Santus

L'edizione 2023 del Salone del Mobile di Milano ha rappresentato il ritorno alla normalità dopo l'epidemia con il ripristino delle date di Aprile ed il ritorno dei visitatori dell'estremo Oriente e addirittura dei russi, seppur in sordina. C'è stato il solito proliferare di mostre, installazioni, eventi e personaggi ma con una novità che ha fatto sorgere qualche perplessità: il Fuorisalone, la parte della manifestazione che si svolge in città e quindi al di fuori della sede storica della Fiera di Milano, sta per diventare l'evento principale della settimana del design. Parecchi marchi si chiedono ormai se valga ancora la pena di andare in Fiera visto che in città continuano ad aprire enormi e meravigliosi spazi espositivi dei grandi marchi. Questo potrebbe diventare un problema per l'organizzazione dell'evento visto che solitamente la produzione e le contrattazioni sono sempre avvenute in Fiera, dove peraltro si paga profumatamente per ottenere uno spazio espositivo. D'altra parte gli eventi del Fuorisalone sono cresciuti e in questa edizione hanno proposto nuovi luoghi oltre a quelli tradizionali. Per esempio Giorgio Armani ha aperto ai visitatori la sua casa di via Borgonuovo esponendo la collezione Armani Casa. In via Sammartini sono stati sfruttati gli spazi sotto la Stazione Centrale con installazioni davvero sorprendenti. Alcova, che è una piattaforma itinerante per il design indipendente, ha sfruttato gli ampi spazi dell'ex Macello Comunale. Insomma questo ci insegna che per quanto Milano sembra pigliarsi veramente tutto nell'ambito del disegno industriale non deve però cullarsi sugli allori. Bisogna sempre stare all'erta e seguire le nuove tendenze degli espositori, del pubblico e dei compratori, se si vuole mantenere questo primato internazionale e questo enorme flusso di visitatori.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Carlo Magno e il carattere Times New Roman di A.S.

Cosa c'entra quell'imperatore con un carattere di stampa molto usato? C'entra. Andiamo per gradi. Il grande imperatore franco del Sacro Romano Impero, incoronato da papa Leone III durante la messa nella notte di Natale (25 dicembre) dell'anno 800 nella (vecchia) basilica di S. Pietro di Roma, non sapeva ... scrivere. Cosa comune a quei tempi, anche tra i personaggi importanti, e appunto anche i nobili. Ma sapeva leggere alquanto, sia il francone (la lingua dei Franchi), sia il latino e abbastanza il greco. Dato che si voleva ripristinare la magnificenza dei Romani, fatta, oltre che di forza militare, anche di cultura, Carlo prese alcuni dotti uomini alla sua corte di Aquisgrana, affinché insegnassero sia le arti del "trivio" (cioè grammatica, retorica e dialettica) sia quelle del "quadrivio" (musica, matematica, geometria e astronomia). A chi? Un po' a tutti, popolino, ceto medio, nobili, ma anche ai preti del clero, in quanto, per via delle varie invasioni barbariche, le scuole laiche private erano sparite e molte biblioteche erano state depredate o distrutte, per cui rimanevano le scuole ecclesiastiche che però insegnavano "a modo loro" e con molti errori. Fra

questi c'era il longobardo Paolo Diacono (pseudonimo di Paul Warnefried, circa 720-799 d.C.) che tra gli altri testi latini scrisse una approfondita "Storia dei Longobardi" popolazione misto germano-scandinava arrivata fin in Italia, poi l'anglosassone Alcuino di York (circa 735-804 d.C.), che oltre ad essere insegnante delle materie del "quadripartito", scrisse per conto dell'imperatore i "Capitolari", che, tra l'altro, imponevano al clero di saper leggere e scrivere, di creare corsi di lettura per il clero e il popolino, momento antesignano della creazione della "Scuola Palatina", ente imperiale centrale che prevedeva la creazione di nuove e vere scuole libere in tutte le città dell'impero affinché tutti avessero una istruzione basilare. Oggi diremmo di Carlo Magno un sovrano "illuminato" e illuminista, ed infatti dopo le varie invasioni, questo periodo fu definito "Rinascenza carolingia" (o anche rinascimento carolingio), anche se, sul fronte militare, la situazione fu altalenante perché a tante vittorie si contrapposero parecchie sconfitte. Tra i provvedimenti di arte e letteratura, spicca la creazione presso conventi e monasteri degli "scriptoria", nuovi locali dove gli "amanuensi" (gli scrivani) ricopiavano i vecchi testi latini e greci e quelli più recenti. E qui veniamo alla seconda parte del titolo. Carlo Magno fornì agli scrivani anche un nuovo carattere di scrittura meno ampolloso e ricercato di quelli latini o dell'alto medioevo, comprensibile da tutti, poi detto "minuscola carolina". Tale fu il successo di questo carattere, che fu usato anche nel nostro Rinascimento, poi dallo stampatore Plantin (sec. XVI) e successivamente ripreso con poche modifiche per la stampa dal quotidiano londinese "The Times", è giunto fino a noi come "Times New Roman".

< §§§§§§§§§§ >

Soluzione del quesito "ALIAS" del numero precedente:

NOME VERO	ALIAS	MESTIERE
JACOPO LAZZARINI	LAZZA	RAPPER/PRODUTTORE DISCOGRAFICO
MARY ANNE EVANS	GEORGE ELIOT	SCRITTRICE BRITANNICA
SARA MATTEI	MARA SATTEI	CANTANTE
FRANCESCO TARDUCCI	NESLI	RAPPER/PRODUTTORE DISCOGRAFICO
ALBANO ANTONIO CARRISI	AL BANO	CANTAUTORE/ATTORE
GIOVANNI GIANCASTRO	GIO EVAN	SCRITTORE/POETA/CANTAUTORE
MICHELANGELO MERISI	CARAVAGGIO	PITTORE
MINA ANNA MARIA MAZZINI	MINA	CANTANTE
NORMA JEANE MORTENSON BAKER	MARILYN MONROE	ATTRICE/CANTANTE AMERICANA
CLAUDIA LAGONA	LEVANTE	CANTAUTRICE
SAMUEL CLEMENS	MARK TWAIN	SCRITTORE AMERICANO
NICCOLO' MORICONI	ULTIMO	CANTAUTORE
KURT ERICH SUCKERT	CURZIO MALAPARTE	SCRITTORE/GIORNALISTA

Buone vacanze 2023

Arrivederci al prossimo numero!